

«Cattivi odori dalle biomasse La centrale deve eliminarli»

Barbagli portavoce delle proteste dei residenti a Borgo Santa Rita

LE EMISSIONI delle centrali a biogas o a biomasse riaprono la polemica a Santa Rita, frazione del comune di Cinigiano, dove i residenti parlano di «cattivi odori divenuti insopportabili». A farsi portavoce di queste lamentele è Giovanni Barbagli, capogruppo di opposizione in Consiglio comunale, che rimette al centro del dibattito – appunto – l'impianto situato a Santa Rita. In passato Barbagli, sempre su spinta dei cittadini della zona, segnalò la questione all'Ufficio di igiene dell'allora «Asl 9», poi una segnalazione all'Arpat che mandò i suoi tecnici per un sopralluogo e che fu individuato come masse maleodoranti fossero un mix di residui di centrale e scarti degli oleifici, infine, nell'aprile scorso sul luogo della centrale anche gli uomini della Forestale. «Nel 2014, nel 2015 e in ultimo nell'aprile del 2016 abbiamo dovuto segnalare questi disagi provocati dalla centrale a biomasse di Camone per gli abitanti della frazione – dice Barbagli –, ma la risposta del Comune e delle varie autorità è stata *nessun problema tutto a posto*. In realtà l'ultima relazione stilata proprio dal Corpo Forestale fu molto dettagliata. Il problema fondamentale è che la centrale non ha filtri sufficienti per abbattere la fuoriuscita dei fumi e la parte finale della bruciatura, infine, cosa ancora più grave, è che nella centrale a biomasse verrebbero smaltiti anche materiali provenienti da altre regioni e alcune immagini lo testimoniano».

Barbagli torna anche sulla questione del capoluogo: «Fa veramente ridere la risposta che l'Arpat, di fronte alle nostre proteste, dette anche ai cittadini di Grosseto, ovvero che il disagio delle emissioni era una cosa da considerarsi normale, più precisamente la risposta fu: *nessun allarme fanno parte del ciclo produttivo delle centrali*». A questo punto Barbagli an-

nuncia nuovamente battaglia alla centrale di Santa Rita: «Lunedì – afferma – mi incontrerò a Firenze con il vicepresidente della Commissione Ambiente della Regione Toscana, consigliere del Movimento 5 Stelle e con lui stabiliremo quanto fare. Con un'iniziativa di popolo proprio davanti alla centrale di Santa Rita vorremo di nuovo protestare contro queste

emissioni».

Continua dunque imperterrita la battaglia del capogruppo di minoranza che infine precisa: «Noi non vogliamo che la centrale chiuda – conclude –, ma che possa mettere a norma tutto ciò che al momento non lo è, questo nel rispetto dell'ambiente e per i nostri cittadini».

Nicola Ciuffoletti



CONSIGLIERE Giovanni Barbagli è il capogruppo dell'opposizione nel Consiglio comunale di Cinigiano. Alcuni cittadini si sono rivolti a lui

